Sabato 23 febbraio **San Policarpo, vescovo e martire**	**ore 17.30 attenzione nuovo orario messa prefestiva** def. Francesco Tosi
Domenica 24 febbraio Settima domenica del Tempo Ordinario - anno C	**ore 10.15**

AVVISI

Mercoledì 20 febbraio presso parrocchia B.Carlo Steeb ore 20,45: Andrea Sambugaro, giornalista: Parole che informano, parole che deformano

Sabato 23 febbraio presso la parrocchia di Quinto ore 20,45: incontro di preghiera e a proseguire musica e balli in compagnia

Questo foglio avvisi viene distribuito anche via mail, oltre a trovarlo sul sito della Unità Pastorale. Chi desiderasse riceverlo settimanalmente è pregato comunicare il proprio indirizzo mail a alessandro@bagattini.it

Parrocchia di Novaglie - www.upbassavalpantena.it
Parroco don Tarcisio Bertucco - parroco.novaglie@upbassavalpantena.it
Via della Chiesa 1, 37142 Verona - tel. 045 527590 - 340 3372992
Iban IT 57 R 05034 11720 000000100795

Suore Comboniane – tel. 045 4770104
Monache Santa Chiara – tel. 045 8840800

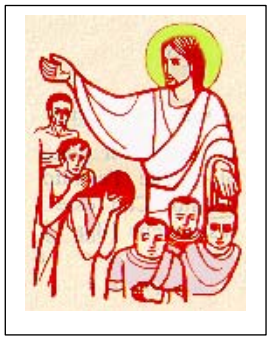
Parrocchia Santa Maria Maddalena

Unità pastorale della Bassa Valpantena

Calendario Liturgico da 17 al 24 febbraio 2019

Sabato 16 febbraio	**ore 17.30 attenzione nuovo orario messa prefestiva** def. Pietro Fila (ann.) def. Palma
Domenica 17 febbraio VI domenica del T.O. ***Santi Sette Fondatori dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine Maria***	**ore 10.15** def. Rino Rossi def. Giuseppe Tezza
Lunedì 18 febbraio	**ore 8.15** – feria deff. Albertino Morbioli e familiari def. Luigi Tartali
Martedì 19 febbraio	**ore 8.15** – feria Gruppo adolescenti: incontro con don Stefano Origano a Santa Maria Antica.
Mercoledì 20 febbraio	**ore 8.15** – feria
Giovedì 21 febbraio **San Pier Damiani, vescovo e dottore della Chiesa**	**ore 8.15** - feria Ore 16,30: Catechismo
Venerdì 22 febbraio **Festa della CATTEDRA DI SAN PIETRO, apostolo**	**ore 8.15** – feria

Domenica 10 febbraio 2019
Sesta domenica del Tempo Ordinario anno C



+ Dal Vangelo secondo Luca (Lc 6,17.20-26)
In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidòne.
Ed egli, alzàti gli occhi verso i suoi discepoli, diceva:
«Beati voi, poveri, perché vostro è il regno di Dio.
Beati voi, che ora avete fame, perché sarete saziati.
Beati voi, che ora piangete, perché riderete.
Beati voi, quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e vi insulteranno e disprezzeranno il vostro nome come infame, a causa del Figlio dell'uomo.
Rallegratevi in quel giorno ed esultate perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nel cielo. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i profeti.
Ma guai a voi, ricchi, perché avete già ricevuto la vostra consolazione.
Guai a voi, che ora siete sazi, perché avrete fame.
Guai a voi, che ora ridete, perché sarete nel dolore e piangerete.
Guai, quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti agivano i loro padri con i falsi profeti».
Parola del Signore

Commento

Beati voi, poveri! Certo, il pensiero dubita. Beati voi che avete fame, ma nessuna garanzia ci è data. Beati voi che ora piangete, e non sono lacrime di gioia, ma gocce di dolore. Beati quelli che sentono come ferita il disamore del mondo. Beati, perché? Perché povero è bello, perché è buona cosa soffrire? No, ma per un altro motivo, per la risposta di Dio. La bella notizia è che Dio ha un debole per i deboli, li raccoglie dal fossato della vita, si prende cura di loro, fa avanzare la storia non con la forza, la ricchezza, la sazietà, ma per seminagioni di giustizia e condivisione, per raccolti di pace e lacrime asciugate.
E ci saremmo aspettati: beati perché ci sarà un capovolgimento, una alternanza, perché i poveri diventeranno ricchi. No. Il progetto di Dio è più profondo e più delicato.
Beati voi, poveri, perché vostro è il Regno, qui e adesso, perché avete più spazio per Dio, perché avete il cuore libero, al di là delle cose, affamato di un oltre, perché c'è più futuro in voi.
I poveri sono il grembo dove è in gestazione il Regno di Dio, non una categoria assistenziale, ma il laboratorio dove si plasma una nuova architettura del mondo e dei rapporti umani, una categoria generativa e rivelativa.
Beati i poveri, che di nulla sono proprietari se non del cuore, che non avendo cose da donare hanno se stessi da dare, che sono al tempo stesso mano protesa che chiede, e mano tesa che dona, che tutto ricevono e tutto donano.
Ci sorprende forse il guai. Ma Dio non maledice, Dio è incapace di augurare il male o di desiderarlo. Si tratta non di una minaccia, ma di un avvertimento: se ti riempi di cose, se sazi tutti gli appetiti, se cerchi applausi e il consenso, non sarai mai felice. I guai sono un lamento, anzi il compianto di Gesù su quelli che confondono superfluo ed essenziale, che sono pieni di sé, che si aggrappano alle cose, e non c'è spazio per l'eterno e per l'infinito, non hanno strade nel cuore, come fossero già morti.
Le beatitudini sono la bella notizia che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità. (Ermes Ronchi)

Venerdì 22 Febbraio 2019:
Cattedra di San Pietro

Lo Studio Teologico San Zeno col CMD, il Vicariato per la cultura, la fondazione Giorgio Zanotto

PROPONE

La strada aperta. Riflessioni a partire
Dai 50 anni dall'assemblea ecclesiale di Medellin

TEATRO STIMATE. Ore 20,30:
prof. Don Paolo Boschini: *La realtà sfida la chiesa*
prof. Luca Zarri: *La realtà sfida l'economia*